

CONCERTI CAMPANARI DI CHIESE E CAPPELLE DEL COMUNE DI NEGRAR

Le chiese della Valpolicella, siano esse parrocchiali, rettorie o cappelle private, sono quasi tutte dotate di monumentali o piccole torri campanarie, che spaziano dal XII secolo ai nostri giorni. Molte di esse furono dotate sin da epoca remota di una o due campane e dalla seconda metà del XVIII secolo di concerti di cinque o più bronzi, intonati in scala musicale diatonica. Prima del 1750 furono poste sui campanili una o due campane, raramente tre, limitatamente insomma all'uso civico e liturgico che se ne faceva: quello di segnalare alla comunità momenti lieti o tristi, come possiamo rilevare da graffiti incisi sulle pareti delle vicine celle campanarie da coloro che vigilavano dall'alto dei campanili sulla sicurezza dei villaggi, o per segnalare funzioni liturgiche, lutti e altri eventi eccezionali di pubblico interesse.

La situazione e il servizio svolto dalle campane mutarono completamente a partire dal 1755 quando prima il fonditore Domenico Crespi e poi, altro illustre fonditore, Giuseppe Ruffini, entrambi operanti in Verona, trasformarono le campane in strumento musicale, creando quello che Ruffini soleva chiamare «compiuto concerto», ossia cinque bronzi in regolare scala musicale di modo maggiore o diatonica. Con questa innovazione sorsero anche le prime squadre di suonatori di campane. Mentre infatti in precedenza bastava un solo addetto per trasmettere i *signa* con una o due campane, per suonarne cinque o più si resero necessarie più persone. Cominciarono così a formarsi le prime squadre, gettando le basi del «sistema veronese» che dalla città si propagò poi in tutta la provincia e in quelle limitrofe.

Il nuovo sistema di suono si diffuse in Valpolicella e anche in comune di Negrar furono posti in opera numerosi concerti di campane, tra i quali alcuni ancora utilizzati, come quello di Prun datato 1820, di Arbizzano datato 1828, di Negrar e Fane datati rispettivamente 1851 e 1852. La maggior parte di questi concerti è opera della fonderia Cavadini di Verona, che ha ininterrottamente

svolto il suo lavoro dal 1822 al 1974, quando ha chiuso con il ritiro dall'attività dell'ultimo discendente Luigi, tuttora vivente. In comune di Negrar inoltre sono ancora *in loco* concerti e campane di Pietro Partilora, di Antonio Selegari, della fonderia De Poli di Vittorio Veneto e della fonderia Capanni di Castelnuovo sui monti di Reggio Emilia.

Le schede che qui appresso si pubblicano non possono tuttavia considerarsi un censimento completo delle campane poste in territorio negrearese, in quanto si riferiscono a chiese parrocchiali, oratori pubblici e alla villa Fattori Mosconi di Novare. In altre cappelle o ville certamente si possono trovare campane singole che i ricercatori dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese non hanno potuto rilevare a causa di varie difficoltà incontrate.

Santa Maria in Progno: santuario della Madonna del Carmine

Concerto di sei campane in tonalità Sib₃

Il campanile

Contemporaneo alla chiesa, è stato costruito nel XVII secolo. La struttura muraria è in pietrame. La cella campanaria presenta una monofora per lato. Il campanile è concluso da un tetto a quattro falde.

Note

Incastellatura metallica, contrappesi «Cavadini classico». Il concerto è azionato manualmente, con «doppio sistema» di suono.

Campane precedenti documentate

1817: tre campane di Pietro Partilora.

1893: cinque campane di Achille Cavadini.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDITORE
V	Sib ₃	75	250	1909	Ettore e Achille Cavadini Verona
IV	DO ₄	67	170	1909	Ettore e Achille Cavadini Verona
III	RE ₄	60	125	1909	Ettore e Achille Cavadini Verona
II	Mib ₄	56	100	1909	Ettore e Achille Cavadini Verona
I	FA ₄	50	70	1909	Ettore e Achille Cavadini Verona
Sestina	SOL ₄	46	55	1994	Capanni Reggio Emilia

San Peretto: chiesa di San Pietro Apostolo

Concerto di sei campane in tonalità REb₄

Il campanile

Costruzione romanica dell'XI-XII secolo. La cella campanaria è a bifore, con pilastri poligonali e capitelli a stampella.

Note

Incastellatura metallica. Concerto azionato manualmente, completato con le tre campane minori del 1989.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDITORE
V	REb ₄	67	170	1863	Luigi e Achille Cavadini Verona
IV	MIb ₄	59,5	120	1863	Luigi e Achille Cavadini Verona
III	FA ₄	54	85	1863	Luigi e Achille Cavadini Verona
II	SOLb ₄	50,5	70	1989	De Poli Vittorio Veneto
I	LAB ₄	45	52	1989	De Poli Vittorio Veneto
Sestina	SIb ₄	38,5	38	1989	De Poli Vittorio Veneto

Arbizzano: chiesa di San Pietro Apostolo

Concerto di sei campane in tonalità MI₃

Il campanile

Nel 1938 è stato demolito il campanile antico pericolante ed è stato costruito quello attuale, un po' più alto del precedente ma con le stesse caratteristiche architettoniche, su progetto dell'ingegnere Cesare Benciolini.

Note

Incastellatura metallica con contrappesi, modello «Cavadini classico». Concerto azionato manualmente, con impianto a doppio sistema.

Campane precedenti documentate

Delle tre campane fuse nel 1838 da Selegari ne rimane solamente una, la seconda del concerto attuale.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDIATORE
V	MI ₃	108	780	1870	Luigi e Achille Cavadini Verona
IV	FA# ₃	97	560	1866	Luigi e Achille Cavadini Verona
III	SOL# ₃	86,5	380	1874	Luigi e Achille Cavadini Verona
II	LA ₃	80,5	320	1938	Selegari-Partilora Verona
I	SI ₃	72	220	1884	Achille Cavadini Verona
Sestina	DO# ₄	66,5	170	1996	Capanni Reggio Emilia

CAMPANA	SCRITTA	IMMAGINI
V	CAMPANAM ANT PARTILORA XXX AB HINC ANNOS FABBREACT ALOYE ET FIL CAVADINI NOVAM [?] REFUNDERAT ANNO MDCCCLXX	Crocefisso Ostensorio
IV	QUAE PRIMUM AUCTORE ANT PARTILORA CONDITA FUIT IO BABT MARANI ARCHIP CURA ANNO MDCCCXXXVIII HAEC NEO CURIONIS IO BABT LONARDI OPERA AUCTORE ACHILLE CAVADINIO REFUSA EST ANNO MDCCCLXVI	San Pietro Sant'Antonio e Papa
III	ALOISIDS CAV ADINI ITERUM A MDCCCLXV ACHILLE CAVADINI TERTIO FUDIET A MDCCCLXXIV	Sant'Antonio Abate
II	AD PEBANOS FORTVN AN. D. MDCCCXXXVIII FONDERIA ANTONIO PARTILORA	Maria
I	1884 FONDERIA LUIGI CAVADINI	Maria
Sestina	IN ONORE DELLA SANTA FAMIGLIA MARIA E GILLSEPPE ANNO DEL Signore 1996	Sacra Famiglia

Fane: chiesa di San Giorgio e Antonio

Concerto di sei campane in tonalità FA#₃

Il campanile

Costruito in pietra locale. La cella campanaria è a monofore. La cuspide è stata costruita nel 1957.

Note

Incastellatura metallica, concerto azionato manualmente. È installato il « doppio sistema » di suono.

Campane precedenti documentate

1837: concerto di cinque campane.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDITORE
V	FA# ₃	101	557	1852	Luigi Cavadini Verona
IV	SOL# ₃	90	395	1852	Luigi Cavadini Verona
III	LA# ₃	80	279	1852	Luigi Cavadini Verona
II	SI ₃	75,5	230	1952	Luigi Cavadini Verona
I	DO# ₄	67	161	1852	Luigi Cavadini Verona
Sestina	RE# ₄	59	124	1995	De Poli Vittorio Veneto

In occasione
del nuovo ottimo concerto
di campane
fuse dal celebre fonditore sig.
Luigi Cavadini
nella venerabil parrocchia di Fane

Sonetto

Ecco il bel poggio, e la beata terra,
U' il sonoro Concerto alto rimbomba:
Di sua gran fama la squillante tromba
Ovunque suona, ovunque si disserra.

Nessun'altra armonia le può far guerra;
Ognuna al merto suo ceda, e soccomba,
E mutola s'irnpia in fredda tomba:
Sì l'orecchio n'accerta, che non erra.

Cavadini! Ogni laude ognor ti sia;
Tuo merto è l'opra, e merto tuo è il bel zelo
Onde vinci i Campion, che visser pria.

Ma questa volta, nè sottrarti pelo
D'onore intendo, tutta l'armonia
Non è tuo pregio: ella partì dal Cielo.

Il popolo esultante.

Prun: chiesa di San Paolo

Concerto di cinque campane in tonalità LAb₃

Il campanile

Del XIII secolo, è in stile romanico. La cella campanaria si apre su ogni lato con una bifora. Il campanile è concluso da una cuspidè conica in cotto.

Note

Incastellatura metallica. Concerto azionato manualmente.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDIATORE
V	LAB ₃	90	420	1820	Pietro Partilora Verona
IV	SIb ₃	82	300	1820	Pietro Partilora Verona
III	DO ₄	73	210	1820	Pietro Partilora Verona
II	REb ₄	68	175	1820	Pietro Partilora Verona
I	MIb ₄	60	125	1820	Pietro Partilora Verona

Torbe: chiesa di San Pietro Apostolo

Concerto di nove campane in tonalità RE₃

Il campanile

È datato 1926. La struttura è interamente in pietra locale. La cella campanaria si apre su ogni lato con una bifora.

Note

Incastellatura metallica, contrappesi modello «Cavadini classico».

Il concerto è azionato manualmente.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDIATORE
IX	RE ₃	129	1.292	1983 (*)	De Poli Vittorio Veneto
VIII	MI ₃	112	800	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
VII	FA# ₃	101	570	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
VI	SOL ₃	94	470	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
V	LA ₃	84	340	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
IV	SI ₃	75	240	1973	De Poli Vittorio Veneto
III	DO# ₄	67	198	1988	De Poli Vittorio Veneto
II	RE ₄	63	167	1988	De Poli Vittorio Veneto
I	MI ₄	55	102	1988	De Poli Vittorio Veneto

(*) Rifusa da quella del 1927 di Ettore e Achille Cavadini.

CAMPANA	SCRITTA
IX	PACE E GLORIA AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE
VIII	DEFUNTOS PLORO PESTEM FUGO FESTA DECORO
VII	A FULGURE ET TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE
VI	IN TE SPERAVI NON CONFUNDAR IN AETERNUM
V	VENITE ADORATE DOMINUM
IV	DEDICATA A PAOLO VI, GIOVANNI XXIII, DON GIOVANNI CALABRIA E MONS. G. CARRARO
III	DON MARCELLO VERONESI E I PARROCCIDANI RICORDANO LA VENUTA DEL PAPA GIOVANNI PAOLO II A NEGRAR 17/04/1988 SANTE E SANTI TUTTI DI DIO PREGATE PER NOI
II	A RICORDO DI ALBINO LUCIANI SALITO AL SOGLIO PONTIFICIO COL NOME DI GIOVANNI PAOLO I DALL'ALBA AL TRAMONTO SI LODI IL SIGNORE PACE TU CANTI
I	A RICORDO DI SAN GIOVANNI BOSCO RICONOSCIUTO SANTO NEL 1934 CENTENARIO DELLA MORTE 1888-1988 MARIA AUSILIATRICE PREGA PER NOI PORTA DEL CIELO PREGA PER NOI

Coro
per la festa inaugurale delle nuove campane
di Torbe di Valpolicella
domenica 21 agosto 1927
fuse
dalla ditta Luigi Cavadini e figlio di Verona

1. Su, leviamo al ciel le fronti
con letizia viva e pura;
per le valli e per i monti,
per la magica pianura,
in bel suono di vittoria,
tra la festa d'ogni cor,
su, campane, l'alta gloria
intonate al buon Signor.
2. Voi ridite il sommo vanto
della nostra invitta fede;
del lavor vivace e santo
ecco alfine la mercede;
dalla torre che vi accoglie,
monumento di piet ,
muova l'inno all'alte soglie
dell'immensa eternit .
3. Ci sorride dalle stelle
del gran Dio la pace eletta;
ci ragiona in pie favelle
di sua legge benedetta;
le campane ambasciatrici
sono a noi del suo parlar,
ed a Lui riportatrici
del filiale supplicar.
4. Via sonate or voi, campane,
ogni colpa e rio flagello;
ispirate sera e mane
ogni affetto mite e bello;
ai caduti eterna pace,
date ai vivi opre di fe',
alla patria ben verace
e trionfo al Re dei re.

(Parole e musica del prof. D. Gio: B. Trida)

Novare: chiesa di San Gaetano in villa Fattori Mosconi

Concerto di tre campane in tonalità REb₄

Il campanile

Fa parte della cappella privata della villa. Costruito nel XVIII secolo su disegno di Adriano Cristofali, il campanile presenta una cella campanaria a monofore e un cupolino con varie articolazioni, impostato su un tamburo ottagonale.

Note

Campane montate sull'incastellatura originale in legno. Oltre alle tre campane si trova sul campanile un campanello che non riporta la data di fusione e il nome del fonditore. È probabilmente più antico del campanile che lo ospita e non si esclude che possa provenire dalla vicina chiesa di Ognissanti.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDITORE
I	REb ₄	62,9	140	1870	Luigi e Achille Cavadini Verona
II	MIb ₄	56,3	100	1870	Luigi e Achille Cavadini Verona
III	FA ₄	50,3	70	1870	Luigi e Achille Cavadini Verona

Mazzano: chiesa di San Marco Evangelista

Concerto di cinque campane in tonalità SI₃

Il campanile

Il campanile della chiesa è stato ristrutturato assieme a tutto il complesso nella seconda metà del XVIII secolo, peraltro su una canna che nella parte inferiore sembra doversi ascrivere a un'età decisamente antecedente.

Note

Incastellatura metallica, concerto azionato manualmente.

Campane precedenti documentate

Nel 1845 sono state fuse quattro campane dai fratelli Francesco e Luigi Cavadini. Mancava la campana seconda per completare la scala musicale diatonica di cinque campane.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDIATORE
V	SI ₃	75	260	1955	De Poli Vittorio Veneto
IV	DO# ₄	67	180	1955	De Poli Vittorio Veneto
III	RE# ₄	59	125	1955	De Poli Vittorio Veneto
II	MI ₄	55	105	1955	De Poli Vittorio Veneto
I	FA# ₄	50	70	1955	De Poli Vittorio Veneto

Montecchio: chiesa della Maternità della Beata Vergine Maria

Concerto di sei campane in tonalità MI₃

Il campanile

È stato completato nel 1927, in sostituzione di un manufatto più antico.

Note

Incastellatura metallica, contrappesi modello «Cavadini classico».

Concerto azionato manualmente. Sul campanile è collocata una piccola campana fusa nel 1733, del diametro di cm 33,5.

Campane precedenti documentate

Nel 1833 sono state fuse cinque piccole campane, collocate sul campanile antico.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDIATORE
V	MI# ₃	108,5	780	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
IV	FA# ₃	96,5	560	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
III	SOL# ₃	87	380	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
II	LA ₃	81	320	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
I	SI# ₃	71	220	1927	Ettore e Achille Cavadini Verona
Sestina	DO# ₄	170	170	1981	De Poli Vittorio Veneto

Negrar: chiesa di San Martino

Concerto di sei campane in tonalità DO₃

Il campanile

Costruzione romanica del XII secolo interamente in tufo, con cella campanaria a bifore e colonne binate. Sul lato meridionale è scolpita la famosa carta lapidaria del 1166.

Note

Incastellatura metallica, contrappesi modello «Cavadini classico».

Concerto elettrificato. È in progetto il ripristino del suono manuale e il completamento del concerto con altre tre o quattro campane minori.

Campane precedenti documentate

1530: campana di don Bonaventura Bonaventurini.

1828: concerto di cinque campane di Pietro Cavadini.

Dal manoscritto di Luigi Gardoni si riporta questa nota riferentesi all'inaugurazione del concerto di cinque campane fuse da Pietro Cavadini nel 1828 per la pieve di Negrar: «14 maggio 1828. Di notte vigilia della Senza Sagra delle campane nuove fatte da Pietro Cavadini in Verona per Negrar poste in campanile. Io Luigi Gardoni calzetar e campanar fece campanò tutta la notte» ⁽¹⁾.

CAMPANA	NOTA	DIAMETRO cm	PESO kg	ANNO DI FUSIONE	FONDITORE
V	DO ₃	138,8	1.474	1852 (*)	Pietro Cavadini e figli Verona
IV	RE ₃	123,9	1.050	1851	Pietro Cavadini e figli Verona
III	MI ₃	110,5	736	1851	Pietro Cavadini e figli Verona
II	FA ₃	103,7	593	1851	Pietro Cavadini e figli Verona
I	SOL ₃	91,8	433	1851	Pietro Cavadini e figli Verona
Sestina	LA ₄	81,8	310	1933	Luigi Cavadini Verona

(*) Rifusa in quanto quella del 1851 si era lesionata.

⁽¹⁾ L. GARDONI, *Memorie di L. G. calzetar maestro di campanò e inventore di bronzini (1826-1850)*, ms. della Biblioteca Civica di Verona.